

PRIMO PIANO

SU 6500 CHILOMETRI DI AUTOSTRADATE CI SONO STATI 14 INCIDENTI MORTALI

Incidenti fatali con i trattori A maggio superano quelli sulle autostrade

Le «morti verdi» sono state 21, quasi il 17% in più rispetto alle vittime degli incidenti in autostrada

MILANO 06.06.2012 - A maggio le "morti verdi" hanno superato quelle sulle autostrade. Sono stati 14 gli incidenti mortali sull'intera rete di 6.500 km, rispetto ai 16 dello scorso anno. Anche se le vittime sono state 18, a causa del gravissimo incidente del pullman dell'associazione carabinieri del 5 maggio scorso sulla A13. Nello stesso mese di maggio le "morti verdi" per incidenti con trattori agricoli sono state 21, quasi il 17% in più rispetto alle vittime degli incidenti in autostrada.

DISCIPLINA - Incidenti che sono stati molto più numerosi, ben 2.257, rispetto ai 44 eventi con feriti o vittime che si sono contati nei campi o nelle loro vicinanze. Anche nel maggio del 2011 gli incidenti dei campi con 22 vittime superarono quelli della rete autostradale con 17 decessi. Lo rende noto l'Asaps. «Il merito va ad una maggiore disciplina, ai controlli di polizia, al Tutor, a una maggiore informazione, a un miglioramento delle strutture», commenta l'associazione. «Certamente in questi primi mesi del 2012 può avere inciso anche la diminuzione del traffico, causa crisi economica».

Fonte della notizia: corriere.it

Incidenti: Asaps, più morti sui trattori che in autostrada

06.06.2012 - Il mese di maggio è stato positivo per gli incidenti sulle autostrade italiane. Sono stati 14 quelli mortali sull'intera rete di 6.500 km, rispetto ai 16 dello scorso anno, anche se le vittime sono state 18 a causa del gravissimo incidente del pullman dell'associazione Carabinieri del 5 maggio sulla A13 in Veneto, con cinque decessi. Sempre a maggio le 'morti verdi' per incidenti con trattori agricoli sono state invece 21, quasi il 17% in più rispetto alle vittime degli incidenti in autostrada. Incidenti che ovviamente sono stati molto più numerosi, ben 2.257 rispetto ai 44 eventi con feriti o vittime che si sono contati nei campi o nelle loro vicinanze. L'analisi è stata fatta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada. Anche nel maggio 2011 gli incidenti dei campi, con 22 vittime, superarono quelli della rete autostradale, con 17 decessi. "E' sorprendente e molto positivo constatare che dove circolano milioni di vetture e centinaia di migliaia di veicoli pesanti al giorno, il numero dei lenzuoli bianchi stesi in alcuni mesi è inferiore al numero delle vittime che si contano sui campi", commenta il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni. "Il merito - aggiunge - va sicuramente ad una maggiore disciplina, ai controlli di polizia, al Tutor, a una maggiore informazione, a un miglioramento delle strutture. Certamente in questi primi mesi del 2012 può avere inciso anche la diminuzione del traffico, causa crisi economica. Il dato generale conferma l'esigenza di specifici interventi per la sicurezza anche sui campi, nei quali i nostri agricoltori pagano un prezzo veramente drammatico. Servono formazione e regole rigide per la sicurezza passiva".

Fonte della notizia: conipiediperterra.com

Incidenti in trattore: a maggio hanno fatto più morti di quelli in auto

ROMA 06.06.2012 - Altro che moto e auto: gli incidenti stradali peggiori si fanno sui trattori. A maggio le morti su questi veicoli hanno superato quelle sulle automobili. Sulla rete autostradale italiana (6.500 km) ci sono stati 14 incidenti mortali che hanno coinvolto trattori. Le vittime sono state 21, quasi il 17% in più rispetto alle vittime degli incidenti in autostrada. Il mese di maggio è stato invece positivo complessivamente per gli incidenti sulle autostrade italiane. Sono stati 14 quelli mortali sull'intera rete, rispetto ai 16 dello scorso anno, anche se le vittime sono state 18 a causa del gravissimo incidente del pullman dell'associazione Carabinieri del 5 maggio sulla A13 in Veneto, con cinque decessi. L'analisi è stata fatta dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della Polstrada. Anche nel maggio 2011 gli incidenti dei campi, con 22 vittime, superarono quelli della rete autostradale, con 17 decessi.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

NOTIZIE DALLA STRADA

LA STRAGE DI BRINDISI

Manganelli sull'attentato "Né mafia, né anarchici"

"La criminalità organizzata non è oggi in condizione di porsi in contrasto con lo Stato e non si può parlare di Br risorte". Il capo della Polizia sulla matrice dell'esplosione alla scuola Morvillo Falcone. "Arriveremo a chi è stato", assicura. Potenziati i controlli nel brindisino: 1400 le persone controllate

L'attentato di Brindisi non è opera né della mafia né degli anarcoinsurrezionalisti. Lo ha detto il capo della Polizia, Antonio Manganelli, rivelando che il giorno della tragedia "i detenuti della Sacra corona unita hanno inviato un telegramma di solidarietà alla famiglia di Melissa: un segnale specifico per dire noi non ci entriamo". E anche per quanto riguarda la Fai "faccio fatica a immaginare - ha detto Manganelli - che sia opera loro un attentato così vigliacco". "Arriveremo a chi è stato", ha però garantito il capo della Polizia. "Mi auguro che quello di Brindisi rimanga un episodio isolato", è stato comunque l'auspicio del premier Mario Monti solo ieri.

"Ho sentito molte sciocchezze", ha proseguito il capo della Polizia nel corso del suo intervento alla Scuola per agenti interforze, ricordando che la mafia "non è oggi in condizione di porsi in contrasto con lo Stato" né tanto meno si può parlare di Br risorte. "Ci troviamo a fare i conti con un'indagine che deve dare risposte - ha aggiunto - e quando sapremo chi è stato sapremo anche la matrice. E a chi è stato ci arriveremo".

"Noi lavoreremo ancora di più per scoprire i fatti - ha concluso - e fermare gli autori". Per quanto riguarda la pista della malavita organizzata, i detenuti del carcere di Lecce nei giorni del grande lutto avevano anche fatto affiggere un manifesto funebre per Melissa in cui manifestavano la loro vicinanza ai familiari della ragazza uccisa. E da subito si è tentato di escludere la matrice mafiosa, vista anche la natura dell'ordigno: bombole di gas, non tritolo. Stando alle ultime indiscrezioni sul fronte delle indagini, comunque, dovrebbe essere stato sentito il pentito Ercole Penna, esponente storico della Scu. Anche grazie alle sue rivelazioni è stato possibile in questi anni sgominare il sodalizio criminale brindisino e dalle sue parole sono scaturiti i 16 arresti che hanno preceduto di una settimana l'attentato alla scuola Morvillo Falcone. Nel frattempo, la questura ha rafforzato i controlli: sono 1400 persone controllate e 32 perquisizioni fatte. L'attività - è spiegato in una nota - è svolta da "decine di equipaggi volanti della questura supportati da altrettanti equipaggi del reparto prevenzione crimine Puglia", oltre cento uomini che, in coordinamento con i reparti investigativi, giornalmente presidiano la provincia di Brindisi.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

GOVERNO, LA SPENDING REVIEW

Tagli alla polizia per 65 milioni "No" dei sindacati

Verranno dimezzate le sedi locali della Postale Riduzioni anche per la Ferroviaria e la Stradale

di Francesco Grignetti

ROMA 06.06.2012 - E ora che si entra più nel dettaglio della «spending review» al ministero dell'Interno, ecco la dolorosa verità. La polizia di Stato è chiamata a risparmiare 65 milioni di euro dal proprio bilancio con un'operazione chirurgica di riorganizzazione. «Non si tocchi il sistema della sicurezza», è il mantra che viene dai piani alti del ministero. Già, ma intanto si taglierebbero le sezioni distaccate della polizia postale della metà. Per fare un esempio, nel Lazio sarebbero di fatto chiuse le sezioni di Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina; resterebbero operative solo quelle di Roma e del compartimento del Lazio. Lo stesso nelle altre regioni dove resterebbero operative quelle delle grandi città, dei compartimenti, e dove c'è una direzione distrettuale antimafia. La riorganizzazione viene spiegata dal successo delle indagini telematiche che non hanno bisogno di un ufficio fisico in ogni capoluogo. Stessi tagli ai presidi della polizia ferroviaria, che ha una pianta organica legata a una realtà delle ferrovie ormai

desueta. E della polizia stradale, anch'essa ferma alla rete stradale degli anni Sessanta. Ci saranno molti accorpamenti tra distaccamenti. Da queste operazioni su polizia postale, stradale e ferroviaria si prevede di recuperare 6 milioni di euro. E non è affatto scongiurata la chiusura di 17 prefetture minori (e questure), anzi. E ancora: 56 milioni di euro dovrebbero venire dal mancato ripianamento delle piante organiche per il personale tecnico-scientifico; la Scuola Superiore di Polizia finirà in seno alla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione; 2 milioni di euro dovrebbero essere recuperati dal trasferimento del Centro elaborazione dati presso la sede di Napoli; 1 milione di euro verrà dalla riduzione del parco auto, passando in dieci anni dagli attuali 22 mila a 18 mila mezzi. Una terza azione di risparmio verrà dal coordinamento tra polizia e carabinieri. Si sta procedendo a una revisione drastica e concordata del naviglio: là dove resterà il presidio di un corpo andrà via l'altro e viceversa. Ma ci si attende anche un congruo risparmio, in termini di costi e di procedure, da un'abile riscrittura dei contratti di approvvigionamento. I contratti infatti resteranno «aperti», il che vuol dire che per determinati acquisti-fotocopia, che siano auto di servizio o pistole o divise, un corpo di polizia potrà approfittare in un secondo momento del contratto predisposto dai cugini. Alla sola notizia che si mette mano alle prefetture e ai presidi di polizia, però, è sollevazione dei sindacati. «Il perdurare del silenzio del ministro - scrivono - può soltanto alimentare il sospetto che la "spending review" possa risolversi esclusivamente nell'ennesimo taglio lineare piuttosto che in una riorganizzazione efficiente ed efficace». Protesta sponsorizzata dall'ex ministro Ignazio La Russa. «Il generoso Monti - dice con sarcasmo - cala l'asso sullo "spending review": abbattere la sicurezza degli italiani con colpi di scure alla polizia che fanno il paio con quelli ai carabinieri e Forze armate. Tanto le banche usano le guardie giurate. E i cittadini si arrangino». Gli replica Ettore Rosato, Pd: «All'ex ministro La Russa, che ha sostenuto i tagli più spaventosi che il comparto sicurezza abbia mai subito, 2,5 miliardi voluti dal governo Berlusconi e decisi senza criterio, solo per far cassa, chiediamo almeno di evitarci la sceneggiata della sua indignazione».

Fonte della notizia: lastampa.it

**Villagrande, Equitalia ferma lo scuolabus Le ganasce scattano davanti ai bimbi
Una pattuglia dei carabinieri ha fermato lo scuolabus del Comune di Villagrande a un posto di blocco.**

06.06.2012 - Sotto gli occhi curiosi dei bimbi delle elementari diretti a scuola il mezzo è stato sottoposto a fermo amministrativo, vittima di ganasce fiscali a causa di una cartella esattoriale non pagata dal Comune ad Equitalia nel 2001. I militari hanno anche appurato come la revisione fosse scaduta dal mese di maggio. Dettagli nella confusione scatenata dall'operazione. Infatti i genitori dei bimbi sono stati subito avvisati di venire a prenderli. Lo scuolabus sequestrato non ha potuto accompagnarli a scuola, ufficialmente a causa di un guasto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Truffe: paga Ferrari del 1987 16mila euro ma vede solo foto
Raggiato bergamasco, macchina sempre in vendita su diversi siti**

BERGAMO, 6 GIU - Pensava di acquistare una Ferrari Mondial Cabriolet dell'87 a soli 16.400 euro, invece l'annuncio su internet era in realtà una truffa. Così un 54enne della valle Seriana (Bergamo) il bolide l'ha potuto vedere soltanto in fotografia e ora la vicenda è al vaglio della Procura di Bergamo. Nel gennaio 2011, l'uomo aveva risposto all'annuncio on line e, dopo una serie di contatti via posta elettronica, aveva sborsato, attraverso una serie di bonifici, la somma che nel frattempo era lievitata inspiegabilmente fino a un totale di 23.256 euro. Si accorse poi che la stessa vettura era ancora in vendita su diversi altri siti. Così ha presentato denuncia.

Fonte della notizia: ansa.it

Automobilista ubriaco ma macchina in sosta? È comunque reato

04.06.2012 - Alza il gomito (tasso alcolemico rilevato di 2,20 e 2,09 g/l) e viene trovato sulla pubblica via al posto di guida della propria auto, con motore acceso, privo di conoscenza. Il Tribunale di Torino, però, assolve – per insussistenza del fatto - l'imputato dal reato di guida in stato di ebbrezza. Invece il pm, nel ricorso per Cassazione, sostiene che la sosta (e la fermata) dell'auto, conseguente al movimento della stessa, rappresenta una fase della circolazione, pertanto ricorrerebbe, nel caso in esame, la fattispecie contravvenzionale contestata. La Corte di Cassazione, con la sentenza 5404/12, afferma che il reato di guida in stato di ebbrezza (art. 186 c.d.s.) risulta integrato con «la prova della deliberata movimentazione del veicolo in area pubblica». Tale prova può assumersi – specifica il Collegio - «non solo allorché la persona sia sorpresa nell'atto di condurre un veicolo, ma anche nei casi, come di specie, in cui essa si trovi, a bordo di un veicolo in sosta e nelle condizioni di ripartire, in alterate condizioni psicofisiche». Più precisamente, la Corte, richiamando un precedente orientamento di legittimità (sent. 10476/10), sottolinea che «ai fini del reato di guida in stato di ebbrezza, rientra nella nozione di guida la condotta di chi si trovi all'interno del veicolo quando sia accertato che egli abbia, in precedenza, deliberatamente movimentato il mezzo in area pubblica o quantomeno destinata al pubblico». Dunque, con l'annullamento della sentenza si rinvia al tribunale di Torino, che, attenendosi al principio di diritto enunciato, dovrà anche accertare la posizione e lo stato dell'autovettura, il luogo ove la stessa si trovava, nonché le ragioni di quell'anomala (ed in apparenza ingiustificata) presenza sul posto.

Fonte della notizia: lastampa.it

Sicurezza strade: guardrail pericolo per i motociclisti Tra le cause di morte non solo l' alta velocità, ma anche strutture non sicure

04.06.2012 - Ancora troppi gli incidenti che vedono vittime i motociclisti. Secondo Istat quelli che hanno causato lesioni a persone in cui e' stato coinvolto un ciclomotore o un motociclo sono stati, nel 2010, 71.108, causando la morte di 1.244 persone e il ferimento di 84.548. Tra le cause di morte non solo l' alta velocità, ma anche strutture non sicure. I numeri delle vittime degli incidenti stradali che riguardano i motociclisti la dicono lunga su quanto ancora si possa fare per garantire la sicurezza stradale. Ne sono convinte le associazioni che si battono per la sicurezza degli utenti delle due ruote. "Il guardrail non e' uguale per tutti. Se salva la vita agli automobilisti e' spesso causa di morte per i motociclisti" dice all' Adnkronos, Matteo Mannino uno dei fondatori dell' associazione ' Gregorio Fun&Safe'. "Il problema dei guardrail - continua Mannino - e' che non tengono conto dei motociclisti, ecco perche' noi e non solo parliamo di guardrail assassini. Le barriere in acciaio sono infatti costituite da un montante e da un nastro a doppia o tripla onda, efficaci per le auto, ma pericolose per chi viaggia su due ruote sia perche' in caso di impatto il montante scoperto provoca l' effetto ' ghigliottina' sia perche' spesso le barriere sono troppo basse per contenere il motociclista". "Facendo una ricerca sui guardrail anche consultando il sito dell' A.m.i. (Associazione motociclisti incolumi) - sottolinea Mannino di ' Gregorio Fun&Safe', Onlus fondata dagli amici di Gregorio un giovane motociclista vittima della strada, per sensibilizzare le istituzioni, i giovani, ma anche tutti i cittadini sul grave dramma delle stragi stradali - abbiamo notato che ci sono delle alternative disponibili, gia' sottoposte ai crash test. Per esempio il ' rubbing rail' di una casa tedesca e altri prodotti in fase di sviluppo, o altre strutture gia' adottate come il Dr46 di una ditta italiana, che non lasciano scoperti i paletti di sostegno, spesso letali per i motociclisti".

Fonte della notizia: ilcorrieredellasicurezza.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: spaccio stile drive-in su autostrada A/8, 13 arresti

Cocaina e eroina venduta in piazzole di sosta, 15 kg sequestrati

MILANO, 6 GIU - Spacciavano nelle piazzole di sosta dell'autostrada A/8 Milano-Como, facendo fermare auto e furgoni a lato del guard-rail e passando le dosi furtivamente ai clienti che, come in un drive in, subito dopo l'acquisto si dileguavano. Il fruttuoso giro di cocaina ed eroina e' stato pero' stroncato dalla Polizia di Milano. Nel corso di un'indagine durata un anno, infatti,

gli investigatori del commissariato di Rho (Milano) hanno effettuato 13 arresti, gli ultimi cinque dei quali, ieri, sono stati tre nordafricani e due italiani. Gli agenti hanno anche sequestrato 15 chili di droga.

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia locale. In poche ore a Milano due arresti per violenza sessuale contro un bambino di tre anni e una ragazza di 18

Ieri pomeriggio la vittima è stata un bambino di tre anni che, insieme alla sua mamma, si trovava nelle vicinanze del parco Alessandrini; l'altro episodio è avvenuto questa notte intorno alle due quando una diciottenne è stata pesantemente molestata

MILANO, 6 giugno 2012 – Gli agenti della Polizia locale sono intervenuti in due casi di violenze e molestie sessuali avvenuti a Milano a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Ieri pomeriggio la vittima è stata un bambino di tre anni che, insieme alla sua mamma, F.A., 26enne, si trovava nelle vicinanze del parco Alessandrini. Il piccolo era tenuto per mano dalla madre quando improvvisamente un uomo, Fabio M., 46enne milanese, comparso alle spalle, ha aggredito il bambino sottoponendolo ad atti osceni. La madre, cercando di sottrarre il bimbo dalle molestie, ha iniziato a urlare attirando l'attenzione di una pattuglia della Polizia locale. L'uomo, nel frattempo, ha tentato di scappare prendendo al volo il filobus 91. Grazie alle testimonianze di alcuni presenti e alla collaborazione del marito della donna, gli agenti della Polizia locale sono riusciti ad arrestare il fuggitivo che, dai primi accertamenti compiuti, risulta essere in cura presso un centro di riabilitazione psichiatrica e non aveva avuto comportamenti simili in precedenza. Un altro episodio è avvenuto questa notte intorno alle due. Una ragazza diciottenne ha chiesto aiuto agli agenti della Polizia locale dopo essere stata pesantemente molestata da un uomo - Giovanni R., 48enne milanese - alle Colonne di San Lorenzo. La giovane, F.D. di Milano, dopo aver rifiutato le avance dell'uomo, è stata apostrofata con parole offensive e poi aggredita sessualmente. In sua difesa è intervenuto un passante, a sua volta aggredito dal 48enne che lo ha preso a pugni, ferendolo al volto. L'intervento tempestivo dei Vigili ha impedito ulteriori conseguenze: Giovanni R., risultato non avere fissa dimora e senza precedenti penali, è stato arrestato e, su disposizione del Pm Roberto Pellicano, è stato portato nel carcere di San Vittore. "La presenza costante su tutto il territorio della città ha consentito alla Polizia locale il tempestivo intervento contro gli autori delle due violenze e la tutela dei cittadini, tra cui un bambino di tre anni", ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile e volontariato Marco Granelli.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Arrestati con un chilo di hashish nascosto nel vano del motore

VERONA 06.06.2012 - Arrestati con la droga dagli agenti della Polizia Stradale della sottosezione di Verona sud. Nei giorni scorsi, poco prima delle 21, al casello autostradale di Peschiera del Garda una pattuglia della Sottosezione di Verona sud nota la presenza di una Golf con a bordo due nordafricani. Questi, alla vista degli agenti, tentano la fuga, bloccata dal «muso», dell'auto di servizio, mentre i poliziotti chiudono provvedono a bloccarli. eguono momenti frenetici, perché i due marocchini tentano in ogni modo di evitare il controllo. A buona ragione: infatti gli agenti scoprono, all'interno del cofano motore, occultati nel vano del filtro dell'aria, dieci involucri a forma di parallelepipedo contenenti circa 1 chilogrammo di hashish. A quel punto scatta l'arresto per Mohammed El Akrad, 33 anni e Omar Rommany Omar. Con l'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanza stupefacente e, su disposizione dell'autorità giudiziaria vengono rinchiusi nel carcere di Montorio. Ieri la convalida dell'arresto. Dall'inizio dell'anno sale ad 8 chilogrammi il quantitativo di droga sequestrato dalle sole pattuglie della Sottosezione di Verona Sud della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: larena.it

Dall'africa con cocodrillo in valigia, sequestrato Animale imbalsamato scoperto dalla guardia di finanza

TORINO, 6 GIU - Un cocodrillo imbalsamato in valigia, di ritorno dall'Africa: a scoprirlo e' stata la Guardia di finanza all'aeroporto di Torino Caselle che ha sequestrato l'animale in quanto specie protetta. L'uomo, un italiano di 38 anni di ritorno da Addis Abeba (Etiopia), ha dichiarato di averlo acquistato in Congo. Ora rischia una multa di 6.000 euro. Il trasporto del cocodrillo morto viola la Convenzione di Washington che regola il commercio degli animali e delle piante.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio dal Ponte di Petriolo: salvato dalla Polizia Aveva annunciato il gesto estremo su Facebook

SIENA 06.06.2012 - Quando ha visto a distanza l'auto della Polizia si è arrampicato sul guard rail e ha tentato di buttarsi giù dall'altissimo ponte, ma i poliziotti sono riusciti a fermarlo. Non ne voleva proprio sapere di essere aiutato il giovane di 25 anni, originario della provincia di Arezzo che ieri sera, che intorno alle ore 21.30 di ieri ha cercato di farla finita. La chiamata giunta alla Sala operativa della Polizia Stradale di Siena, da parte di uno zio del ragazzo, che aveva appreso da un post sulla bacheca di Facebook delle intenzioni suicide del nipote, ha fatto immediatamente scattare le ricerche. La segnalazione ha trovato conferma quando due pattuglie della Polstrada di Siena e Montepulciano si sono avvicinate al ponte di Petriolo, ai confini con la provincia di Grosseto, dove il giovane era diretto, proveniente dal versante aretino. Alla vista degli agenti il venticinquenne ha cercato in tutti i modi di compiere il tragico gesto, tanto da costringere i poliziotti ad una colluttazione per immobilizzarlo in sicurezza. Pochi minuti dopo sul posto è arrivato anche lo zio, al quale è stata affidata l'autovettura del nipote che è stato poi accompagnato all'Ospedale di Grosseto dai sanitari del 118, nel frattempo allertati dalla Polizia, dove è stato ricoverato nel reparto di Psichiatria.

Fonte della notizia: sienafree.it

PIRATERIA STRADALE

Investe due vecchiette e scappa: preso "pirata della strada" 77enne

BARZANÒ 06.06.2012 - Anche nel Lecchese non ci sono più i nonni di una volta: questa mattina un anziano è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Cremella per aver investito due donne, di 88 e 85 anni, ed essersi allontanato senza prestare loro soccorso.

IN RETROMARCIA. L'attentato pirata della strada è un 77enne di Garbagnate Monastero. Ieri mattina l'uomo si era reso responsabile di un incidente all'interno del parcheggio del supermercato Simply di Barzanò. Facendo retromarcia con la sua vettura, l'anziano ha investito due vecchiette, entrambe residenti in paese. Invece di fermarsi e soccorrerle, come impone la legge, l'automobilista ha pensato bene di tagliare la corda.

FUGGITO PER PAURA. Sul posto sono giunti i carabinieri, iniziando subito le indagini per risalire al "pirata", mentre le due donne sono state trasportate al Pronto soccorso di Merate dove i sanitari le hanno giudicate guaribili rispettivamente in 10 e 7 giorni per contusioni ed escoriazioni varie. In poche ore i militari hanno identificato il fuggitivo e, questa mattina, si sono presentati alla sua porta. L'anziano ha ammesso le proprie responsabilità, spiegando di essere scappato per paura.

Fonte della notizia: corrieredilecco.it

VIOLENZA STRADALE

Benzinaio ferito con un accetta nel viterbese Uomo ricoverato in ospedale. Carabinieri ascoltano testimoni

CAPODIMONTE (VITERBO), 06 GIU - Il titolare di un distributore di benzina e' stato ferito a colpi d'ascia a Capodimonte, in provincia di Viterbo. L'aggressione e' avvenuta pochi minuti

prima delle 10. L'uomo e' stato trasportato all'ospedale di Belcolle di Viterbo dagli operatori del 118. Non e' stato ancora accertato se il ferimento si e' avvenuto durante un tentativo di rapina o nel corso di una lite. I carabinieri stanno ricercando l'aggressore che sarebbe stato gia' identificato. I carabinieri stanno ascoltando alcuni testimoni.

Fonte della notizia: ansa.it

Salerno: "questa è zona mia e devi pagarmi", automobilista non ci sta e fa arrestare un parcheggiatore abusivo

06.06.2012 - Durante i servizi di controllo del territorio, intensificati negli ultimi tempi per contrastare le molteplici forme d'illegalità della micro-criminalità locale, tra cui il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, la cui presenza in città è stata oggetto di segnalazioni da parte di numerosi cittadini, il poliziotto di quartiere della questura di Salerno, in mattinata ha arrestato S. T., salernitano di 24 anni ritenuto responsabile di estorsione. I poliziotti, nel transitare in Via Ali a Salerno, hanno notato la presenza di un cittadino, visibilmente scosso psicologicamente, il quale, visto il sopraggiungere degli agenti, ha segnalato di essere stato oggetto, poco prima, di minacce da parte di un parcheggiatore abusivo che pretendeva il pagamento in danaro come corrispettivo della sosta dell'autovettura nell'area di parcheggio. Alla prima richiesta di soldi il cittadino ha fatto presente al parcheggiatore abusivo che l'area di parcheggio era pubblica ed a pagamento e che lo stesso aveva già provveduto ad acquistare ed utilizzare un ticket "gratta e sosta". Nonostante ciò il malfattore ha continuato a pretendere l'"obolo", minacciandolo ed affermando che l'intera area era di sua competenza e sotto il suo controllo. Il parcheggiatore abusivo, frattanto, avendo notato i poliziotti di quartiere si era allontanato per evitare di essere fermato, ma è stato ben presto rintracciato e bloccato a poca distanza. Dopo una perquisizione personale, inoltre, S. T., già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti specifici, più volte contravvenzionato e denunciato, è stato trovato in possesso di diverse chiavi di autovetture lasciategli in consegna da automobilisti che avevano parcheggiato l'autovettura in zona, affidandole alla sua custodia a pagamento.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

CONTROMANO

Contromano nel tunnel di Tenda e il traffico si blocca per 40 minuti

06.06.2012 - Stamattina, poco prima delle otto, un camion è transitato nel tunnel di Tenda quando le sbarre dalla sua parte erano ormai abbassate. Incidente evitato all'interno della galleria, ma non il caos. Gli automobilisti si sono trovati muso a muso con il mezzo pesante, sono intervenuti i soccorsi e la situazione viaria è stata riportata alla normalità solo dopo 40 minuti.

Fonte della notizia: targatocn.it

INCIDENTI STRADALI

Cagliari, giovane morto nello schianto Spunta il sospetto delle gare clandestine Il terribile incidente si era verificato in viale Monastir, alle porte di Cagliari, la notte del 15 aprile di un anno fa.

06.06.2012 - Avevano ingaggiato una folle gara in viale Monastir, fatta di sorpassi e contro sorpassi ad altissima velocità, ma a un certo punto le due auto si erano toccate innescando una spaventosa carambola in cui perse la vita Nicola Cugia, 21enne di Ussana. Ora il suo amico e compaesano Alessandro Spiga, che era alla guida di uno dei due veicoli coinvolti, rischia una condanna pesantissima: da 6 a 12 anni di carcere.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente, muore centauro

LA SPEZIA 06.06.2012 - Un brigadiere dei carabinieri di 49 anni ha perso la vita martedì sera in seguito a un incidente stradale sulla provinciale della Valdurasca, nel Comune della Spezia. Francesco Stella, nativo di Isola Capo Rizzuto e da anni residente alla Spezia, brigadiere del comando dei carabinieri della Marina Militare, era alla guida di uno scooter quando, per cause da accertare, si è scontrato con una Fiat Panda che proveniva in senso opposto. L'uomo nell'impatto ha subito l'amputazione della gamba sinistra. È morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Pisa.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Scontro frontale fra auto guidate da anziani, un morto in galleria

Un uomo di 86 anni è morto ieri pomeriggio, martedì 5 giugno 2012, in un incidente stradale avvenuto in via Pedullà a Struppa, in Valbisagno. L'anziano è deceduto durante il trasporto in ospedale al San Martino

GENOVA 06.06.2012 - Poco prima della tragedia all'interno della galleria Nino Bixio in centro a Genova, un uomo di 86 anni è morto ieri pomeriggio, martedì 5 giugno 2012, in un incidente stradale avvenuto in via Pedullà a Struppa, in Valbisagno. L'anziano è deceduto durante il trasporto in ospedale al San Martino. Anche in questo caso lo schianto è avvenuto in galleria. Secondo l'ipotesi della polizia municipale l'anziano è morto in seguito allo scontro frontale all'interno della galleria Paglia fra la sua auto e la macchina guidata da un altro ultraottantenne che procedeva in direzione opposta.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Incidenti, due morti

GENOVA 05.06.2012 - Due incidenti mortali sono avvenuti martedì a Genova. Massimiliano Arzà, 36 anni, è morto ieri sera, dopo che, in sella a uno scooter, un Piaggio Leonardo, si è scontrato frontalmente contro una Ford Fiesta, che procedeva in direzione opposta all'interno della galleria "Nino Bixio" che da piazza Corvetto porta a piazza del Portello, in pieno centro.

Secondo una prima sommaria ricostruzione della sezione infortunistica della polizia municipale intervenuta sul posto con una pattuglia, il motorino stava percorrendo la galleria in direzione Corvetto quando ha invaso l'altra corsia andando a impattare frontalmente contro la Ford che stavaviaggiando nell'altrosensodi marcia. Per il giovane non c'è stato nulla da fare.

Un altro incidente mortale è avvenuto in Via Pedullà, a Genova Struppa. Due auto si sono scontrate frontalmente all'interno della galleria Paglia. Un uomo di 86 anni, che era a bordo di una delle due vetture, è morto poco dopo il trasporto all'ospedale San Martino di Genova. L'uomo si è schiantato con la sua auto contro la macchina guidata da un altro anziano di 82 anni che procedeva in direzione opposta e che ora si trova in gravi condizioni al San Martino.

E sulla provinciale della Valdurasca, nel Comune della Spezia, ha perso la vita un brigadiere dei carabinieri di 49 anni, sempre in seguito a un incidente stradale. Francesco Stella, nativo di Isola Capo Rizzuto e da anni residente alla Spezia, era alla guida di uno scooter quando, per cause da accertare, si è scontrato con una Fiat Panda che proveniva in senso opposto. L'uomo nell'impatto ha subito l'amputazione della gamba sinistra. È morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Pisa.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidenti stradali: scooter contro auto, muore ventiduenne

Il fatto ieri pomeriggio in viale Bonaria a Cagliari

CAGLIARI, 5 GIU - Si chiamava Andrea Serra, 22 anni appena compiuti, la vittima dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in viale Bonaria a Cagliari. Il giovane di Quartucciu era alla guida di uno scooter Scarabeo che si è scontrato con una Opel Agila condotta da un ventenne di Selargius. L'amico della vittima, che viaggiava seduto dietro sullo

scooter, un ragazzo di 18 anni, e' stato portato nell'ospedale Marino per un trauma ma non e' grave ed e' stato dimesso. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

Pomezia, si schianta contro un'auto Muore sul colpo motociclista 36enne

ROMA 05.06.2012 - Una moto contro un'auto, al chilometro 8 di una strada provinciale, via di Valle Gaia, nel comune di Pomezia. L'automobilista si è fermato e ha chiamato subito aiuto. Ma per il centauro, un 36enne, non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo. La polizia stradale indaga sulle cause del tragico incidente, tutte ancora da accertare.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Milano, incendio a S. Vittore Intossicati agenti del carcere

Tre agenti della polizia penitenziaria e due vigili del fuoco sono rimasti leggermente intossicati nell'incendio che si è sviluppato ieri notte all'interno di un deposito nel carcere di San Vittore a Milano.

06.06.2012 - Sono in corso le indagini per capire l'origine delle fiamme divampate in un prefabbricato di 30 metri quadrati utilizzato come deposito merci e contenente carta, plastica, detersivi e numerose bombolette gpl da campeggio che sono esplose, causando tra l'altro la fusione di parte del sistema di telecamere interno. L'incendio è scoppiato alle 21 e 30 ed è stato spento alle 23, grazie all'intervento di 10 mezzi e 60 uomini dei vigili del fuoco. Un caposquadra e un pompiere hanno inalato del gas, così come tre agenti della Polizia penitenziaria e per tutti sono stati quindi necessari dei controlli in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

ESTERI

IL CASO

**Scotland Yard 2.0 I casi della Polizia si seguono sul Web
Un software per aiutare le vittime dei crimini**



di Andrea Malaguti corrispondente da Londra

06.06.2012 - Quando lo presentò per la prima volta, Robert Beckley, vicecapo della polizia per l'Avon e il Somerset, sembrava parlasse in cinese. Aveva convocato una conferenza stampa per spiegare l'ultima rivoluzionaria applicazione per computer e smart phone acquistata dalle forze dell'ordine, ma in realtà non sapeva neppure lui che cosa aveva tra le mani. Si era imparato a memoria il nome - TrackMyCrime - ma più che uno strumento di lavoro gli sembrava un gioco di società a metà strada tra Facebook e un Risiko del terzo millennio. Era scettico insomma. «Facciamo un esperimento con questa cosa, perché crediamo che ci aiuterà

a ridurre il lavoro del personale e a fare sentire le persone meno sole». Questa cosa? Criptico. Rendendosi conto aveva aggiunto che grazie a TrackMyCrime qualunque cittadino avrebbe potuto sapere in tempo reale a che punto erano le indagini che riguardavano il suo caso. E che era stata l'associazione Victim Support a spingere per l'introduzione di quella che aveva definito «una novità rivoluzionaria». Non se ne rendeva conto, ma un po' di rivoluzione la stava annunciando davvero. Ieri l'Institute for Public Policy Research, uno dei think tank più ascoltati a Downing Street, ha sollecitato Scotland Yard e le Corti di giustizia seminate da Edimburgo a Dover ad adottare il software. «Niente sarà più come prima quando ognuno di noi avrà un crime reference number». Un passo indietro aiuta a capire. Victim Support è un'associazione che offre consulenza legale e psicologica a chi subisce violenza. Dallo scippo allo stupro. Lo scorso anno ha fatto un sondaggio tra i suoi assistiti per capire il grado di soddisfazione nel rapporto con la polizia dal momento della denuncia in poi. Risposta disarmante. Uno su due ha detto: è un disastro. «Parlare con la polizia è impossibile. Hanno fretta. E ci trattano con sufficienza. E' frustrante». Così è arrivato il rimedio: la app. Non ne esiste una per tutto? TrackMyCrime funziona in modo semplice. Quando un ispettore inserisce nel computer informazioni legate a un caso, o un tribunale elabora valutazioni e documenti, questi finiscono in una rete protetta a cui hanno accesso solo la polizia e la vittima grazie, appunto, al crime reference number. Avete trovato chi ha rapinato la mia banca? Sospetti? Impronte digitali? Come vi state muovendo? Ogni singolo dettaglio. Senza bisogno di scomodarsi e di scomodare gli agenti. La mappa del crimine è su Internet. E le indagini si possono seguire come pacchi DHL. Scott Fulton, responsabile dell'e-service della polizia dell'Avon e del Somerset, spiega che «essere vittima di un reato non piace a nessuno, ma la sensazione di essere abbandonati è ancora più brutta. Chi chiama il 999 ora potrà chiedere di avere accesso a TrackMyCrime. A quel punto gli basterà un click». Si lancia in un complicato dibattito da Padre della Chiesa su come le nuove tecnologie possono contribuire a ricostruire la fiducia nel sistema, a farlo funzionare meglio, ma in verità vuole dire una cosa semplice: ci stiamo provando e questo è un buon modo.

Fonte della notizia: lastampa.it

MORTI VERDI

Colpito dall'assale del trattore, grave

Agricoltore di Valdengo ricoverato in prognosi riservata

VALDENGO 05.06.2012 - Tragedia sul lavoro sfiorata a Valdengo, dove Franco Z., 72 anni, coltivatore diretto, è stato colpito alla schiena dall'assale del trattore, che stava spostando. Il violento colpo ricevuto dalla pesante struttura metallica ha provocato all'agricoltore alcuni traumi alla spina dorsale: l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Biella dove i medici si sono riservati la prognosi riservata. Franco Z. ma non sarebbe però in pericolo di vita. Sulle cause dell'incidente stanno compiendo gli accertamenti i carabinieri e i tecnici dello Spresal.

Fonte della notizia: lastampa.it

SBIRRI PIKKIATI

Cagliari: tentano di investire carabinieri a posto di blocco, arrestati

CAGLIARI, 6 giu. - (Adnkronos) - I carabinieri di Sanluri (Vs) nel corso della notte, in un posto di blocco sulla Ss 131, hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale Paolo Sulas 43enne e Salvatore Carta 44enne disoccupato, sottoposto a liberta' vigilata, entrambi pregiudicati di Nuoro. I due sono stati fermati dai militari a bordo di una Honda Pantheon di Sulas e guidata da Carta e, per sottrarsi controllo, hanno tentato di investire i militari e li hanno poi aggrediti e colpiti utilizzando come oggetti contundenti i caschi da motociclista. La moto era anche sottoposta fermo amministrativo perche' confiscata. Il conducente e' privo della patente di guida per non averla mai conseguita. I due sono stati arrestati e su disposizione del magistrato, sono stati tratti nelle camere di sicurezza della Compagnia di Sanluri, stante la pericolosita' e i precedenti penali dei due. Stamani saranno giudicati dal tribunale di Cagliari per direttissima.

Aggredisce carabinieri per multa, arrestato a Cropani

06.06.2012 - Ha minacciato e strattonato i carabinieri che lo avevano fermato per un normale controllo, contestandogli il mancato uso della cintura di sicurezza. È accaduto a Cropani, dove i militari della locale stazione hanno tratto in arresto Donato Battista, 54 anni, bracciante agricolo residente a Sersale. L'uomo dovrà rispondere di violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Tutto è accaduto durante un controllo alla circolazione stradale, quando il bracciante agricolo è stato fermato per accertamenti mentre era alla guida di una Fiat Panda. Alla contestazione della multa per l' assenza della cintura, ha reagito violentemente; a quel punto è stato condotto in caserma, dove ha aggredito e strattonato un militare spingendolo contro un muro e minacciandolo di morte.

Fonte della notizia: cn24.tv

Ispettori di polizia municipale aggrediti, la solidarietà del sindaco

05.06.2012 - "La Polizia Municipale è il fronte attivo dell'Amministrazione Comunale sulle strade e nei luoghi della Città: la nuova aggressione ai due ispettori del Corpo è il segnale concreto di un impegno senza soste per reprimere illegalità e garantire sicurezza ai cittadini, una sfida rischiosa che si rinnova ogni giorno e che affrontiamo a testa alta. A questi nostri valorosi uomini va ogni nostra sentita solidarietà e vicinanza, perché il loro impegno rischioso è la migliore testimonianza di come serietà e rigore siano tornati elementi fondanti della lotta all'abusivismo in una Città che per decenni ha silenziosamente tollerato ogni violazione di legge". Lo ha detto il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli che nel primo pomeriggio ha incontrato gli assessori alla polizia municipale Massimo Pesce e quello alle attività produttive Roberto Bonaccorsi per fare il punto sui tanti fronti aperti in Città nella lotta all'abusivismo commerciale. "Spiace dovere constatare -ha aggiunto il primo cittadino- come questo nuovo grave episodio sia accaduto in una zona dove il controllo è interforze e dunque maggiore è il presidio di forze dell'ordine nel tentativo, da alcuni mesi in atto grazie all'impegno del prefetto e al contributo prezioso del questore, di recuperare a condizioni di vivibilità Corso Sicilia, zona in cui fin dagli anni novanta si è tollerato il dilagante fenomeno dell'abusivismo. Ovviamente l'azione dell'amministrazione sul fronte del ripristino della legalità, non senza rischi come certificano le continue aggressioni e le minacce, prosegue con la stessa intensità e senza lasciarci intimidire proseguiamo, assieme alle altre istituzioni, nel nostro impegno concreto di fare rispettare le regole a tutti: a Catania taluni non accettano che la musica sia cambiata e per questo il nostro sentito ringraziamento va a questi nostri uomini e a quelli di tutte le altre forze dell'ordine".

Fonte della notizia: cataniaoggi.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Lascia figlia 10 anni in taxi per andare a bere, arrestata

Ucraina aggredisce carabinieri, bambina affidata a casa famiglia

ROMA, 6 GIU - Ha lasciato la figlia di 10 anni in taxi per andare a bere in un locale. Quando il tassista l'ha rintracciata, la donna ha malmenato sia lui che la bambina, quindi ha cercato di resistere ai carabinieri intervenuti per fermarla. Per questo i militari della Compagnia Roma Centro hanno arrestato una cittadina ucraina di 34 anni con le accuse di percosse, lesioni personali, abbandono di minore, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La bimba e' stata affidata ad una casa famiglia.

Fonte della notizia: ansa.it